



Rapporto annuale della Conferenza tripartita della formazione professionale

2023

▲ TBBK ▼ CTFP ►

Tripartite Berufsbildungskonferenz

Conférence tripartite de la formation professionnelle

Conferenza tripartita della formazione professionale





La versione elettronica del rapporto è dotata di funzioni interattive.
Cliccando sui passaggi sottolineati è possibile visualizzare ulteriori informazioni.

Impressum

Edito da: Conferenza tripartita della formazione professionale (CTFP) © 2024
Redazione: Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI),
unità Politica della formazione professionale
Foto: Monique Wittwer
Grafica e impaginazione: SEFRI, unità Comunicazione

Intervista

«Sento la volontà di trovare soluzioni convergenti»

All'inizio del 2021 i partner della formazione professionale hanno istituito una nuova struttura per migliorare il coordinamento tra i vari organismi. Lo ha fatto anche la CTFP, che da allora gestisce la formazione professionale a livello strategico. Rémy Hübschi, vicedirettore della SEFRI, spiega perché questo passo si è rivelato utile e quali sono gli aspetti da ottimizzare. In qualità di presidente della CTFP, traccia inoltre un bilancio del 2023.

Conferenza tripartita sulla formazione professionale è operativa da ben tre anni. Qual è il bilancio intermedio?

Rémy Hübschi: È un bilancio a mio avviso molto positivo. I lavori della CTFP si sono rivelati molto utili. La cooperazione tra i partner è efficiente e ben collaudata. La CTFP ha trovato il proprio ruolo. L'importante è scambiarsi reciprocamente le informazioni di maggior rilievo e trovare posizioni e approcci convergenti. È altrettanto importante discutere insieme dei principali argomenti. Anche se a volte le opinioni divergono, sento la volontà di trovare soluzioni convergenti nell'interesse della formazione professionale.

Eppure ci sono aspetti da ottimizzare?

Il piano d'attuazione adottato in occasione dell'incontro nazionale 2020 prevede che la struttura degli organismi sia rivalutata dopo tre anni, cosa che stiamo facendo. La valutazione dovrà mostrare in che misura la nuova struttura abbia contribuito a coinvolgere maggiormente le parti interessate e a migliorare la gestione e lo sviluppo della formazione professionale. Dovrà anche mostrare quali sono gli aspetti da ottimizzare.

La prima parte della valutazione è consistita in un sondaggio presso i partner della formazione professionale, condotto a novembre 2023 dalla società di consulenza Interface. A tal fine sono stati contattati i soggetti interessati dei vari organismi, ad esempio dei forum di dialogo. Il sondaggio darà luogo a un'analisi e a una serie di raccomandazioni attuative, convalidate poi da un esperto. Su questa base la CTFP stilerà un rapporto per presentare i risultati della valutazione all'incontro nazionale del 2024. Non vedo l'ora di conoscerli.

Se getta uno sguardo all'anno scorso: quali sono stati i temi di maggior rilievo per la formazione professionale e continua?

Nel 2023 abbiamo compiuto un importante passo avanti con il progetto «Posizionamento delle scuole specializzate superiori». Abbiamo per così dire spianato la strada al processo politico. Negli ultimi anni si è discusso intensamente su come rafforzare le scuole specializzate superiori (SSS) e la formazione professionale superiore (FPS) nel suo complesso. Dopo l'incontro nazionale del 2022 la SEFRI ha lavorato con i partner e gli attori della formazione professionale per realizzare un apposito pacchetto di misure. Dopo aver esaminato varie opzioni, è ora disponibile una proposta attuativa per i titoli complementari della formazione professionale superiore nonché per tutelare la denominazione «scuola specializzata superiore (SSS)». Questa proposta richiede una modifica della legge sulla formazione professionale. A questo proposito prevediamo di condurre una procedura di consultazione a partire da giugno 2024. Nel 2025 dovrebbe seguire il dibattito parlamentare. L'obiettivo è porre in vigore le misure entro l'inizio del 2026. ([maggiori informazioni a pagina 5](#))

All'incontro nazionale 2023 si è discusso anche del progetto «Ottimizzazione di processi e incentivi nella formazione professionale di base». Cos'è stato deciso?

I partecipanti all'incontro nazionale hanno preso atto del rapporto finale ([maggiori informazioni a pagina 7](#)). Negli ultimi mesi i partner hanno esaminato a fondo il processo di sviluppo professionale. E ne è valsa la pena: abbiamo infatti identificato diversi potenziali di ottimizzazione: un meccanismo per trovare un consenso nel processo di sviluppo professionale, una modalità per integrare i pareri delle scuole professionali e dei Cantoni nonché la



- 4 decisione di chiarire quale sia la funzione dei corsi inter-aziendali. Il solo fatto che si sollevino e discutano anche gli aspetti meno positivi è un grande guadagno per la formazione professionale. Abbiamo inoltre commissionato uno studio sui flussi finanziari e sui meccanismi dei corsi interaziendali. Tutti questi risultati saranno ora discussi all'interno degli organismi competenti. La CTFP segue lo sviluppo dei lavori e, se del caso, lancerà nuovi progetti.

E quali sono stati gli altri temi e progetti trattati in via prioritaria nel 2023?

Rimanendo nel contesto dell'incontro nazionale: i partecipanti hanno anche preso atto dello stato dei lavori sul commitment relativo alla qualificazione professionale degli adulti ([maggiori informazioni a pagina 10](#)). È un tema importante, perché ogni anno vengono rilasciati in Svizzera circa 66 000 titoli della formazione professionale di base, di cui circa 11 000 a persone di età superiore ai 25 anni. Un obiettivo che mi sta particolarmente a cuore è migliorare gradualmente le condizioni quadro, permettendo agli adulti di ottenere una qualifica professionale per via diretta e a tutti gli effetti. In questo modo la formazione professionale contribuisce anche a sfruttare meglio il potenziale di manodopera nazionale.

L'anno scorso i partner della formazione professionale hanno anche lavorato sul progetto «Accesso alla formazione professionale per persone sorde e deboli d'udito» ([maggiori informazioni a pagina 9](#)).

Nel complesso posso dire che il 2023 è stato un anno intenso. E guardando avanti mi sembra chiaro che non resteremo con le mani in mano nemmeno nel 2024. Ma sono convinto che insieme troveremo modi per superare anche le prossime sfide!



Direttore supplente, Rémy Hübschi
Presidente della CTFP

«Professional Bachelor»: via libera al dibattito politico

Nell'ambito del progetto «Posizionamento delle scuole specializzate superiori» i partecipanti all'incontro nazionale hanno spianato la strada all'elaborazione di un disegno di legge per il rafforzamento della formazione professionale superiore. Sono previsti l'integrazione del diritto alla denominazione «scuola specializzata superiore» e dei titoli complementari «Professional Bachelor» e «Professional Master». La decisione presa in occasione dell'incontro nazionale è stata preceduta da lunghe discussioni in seno alla CTFP.



Negli ultimi anni si è discusso intensamente su come rafforzare le scuole specializzate superiori (SSS) e la formazione professionale superiore (FPS) nel suo complesso. In occasione dell'incontro nazionale sulla formazione professionale del 2022, la Confederazione, i Cantoni e le parti sociali hanno concordato un pacchetto di misure conformi al sistema per rafforzare le SSS e la FPS. Ne è emerso che il sistema delle SSS e i suoi punti di forza – tra cui il forte orientamento al mercato del lavoro – devono essere preservati e fatti conoscere meglio al grande pubblico.

Concretizzazione delle misure

D'intesa con la CTFP, la SEFRI ha concretizzato nel 2023 una serie di misure per aumentare la visibilità, la notorietà e la reputazione delle scuole specializzate superiori e delle loro qualifiche, riassumendole nel rapporto «Progetto «Posizionamento delle scuole specializzate superiori». Attuazione del pacchetto di misure conformi al sistema». Per due misure è prevista una proposta d'attuazione concreta. A questo riguardo la SEFRI ha raccolto i pareri degli attori della formazione professionale e del mondo universitario.



- 6
- Das Bezeichnungsrecht «Höhere Fachschule» soll als weitere Rechtsfolge der Anerkennung eines Bildungsgangs HF eingeführt werden. Zudem sollen Strafbestimmungen bei unerlaubter Verwendung definiert werden (Bezeichnungsschutz). Gemäss den Ergebnissen der Konsultation ist die vorgeschlagene Umsetzung unbestritten. Sie ist systemkonform und kann administrativ schlank sowie ohne zusätzlichen Aufwand für alle Akteure umgesetzt werden. Der Umsetzungsvorschlag erfüllt die Zielsetzung der Massnahmen vollumfänglich: Die Anbieter HF erhalten mehr Sichtbarkeit und können sich von anderen Bildungsinstitutionen klar abgrenzen. Im Rahmen der Umsetzungsarbeiten wird zudem geprüft, wie die Anerkennungsverfahren administrativ noch weiter verschlankt werden können.
 - Il diritto alla denominazione «scuole specializzate superiori» deve essere introdotto come ulteriore conseguenza giuridica del riconoscimento di un ciclo di formazione SSS. Occorre inoltre stabilire quali sono le disposizioni penali in caso di utilizzo non autorizzato (protezione della denominazione). La consultazione ha mostrato che la proposta gode di ampi consensi ed è considerata conforme al sistema, snella dal punto di vista amministrativo e applicabile senza ulteriori oneri per gli attori. La proposta di attuazione è pienamente in linea con la finalità delle misure: le SSS ottengono maggior visibilità e possono differenziarsi in modo chiaro dagli altri istituti di formazione. Nell'ambito dei lavori attuativi si stanno studiando modi per semplificare ulteriormente le procedure di riconoscimento;
 - I titoli complementari «Professional Bachelor» e «Professional Master» vanno affiancati agli attuali titoli protetti nelle tre lingue ufficiali per tutti i diplomi della FPS. Ai diplomi SSS e ai titoli rilasciati a chi supera un esame di professione (EP) vie-

ne quindi aggiunto il complemento «Professional Bachelor», ai titoli rilasciati a chi supera un esame professionale superiore (EPS) il complemento «Professional Master». Gli attori della formazione professionale sono chiaramente favorevoli all'introduzione dei titoli complementari e anche la proposta di attuazione raccoglie un consenso pressoché unanime. I risultati della consultazione mostrano che non esiste un'opzione attuativa in grado di soddisfare pienamente tutte le aspettative. La soluzione è conforme al sistema e soddisfa gli obiettivi fissati in occasione dell'incontro nazionale 2022. L'introduzione di titoli complementari uniformi per tipologia di qualifica rafforzerà la formazione professionale superiore, connotandola come percorso formativo di livello terziario. Questo aumenterà la visibilità, la notorietà e la comprensibilità di tutti i titoli della FPS. Gli ambienti universitari sono tuttavia scettici.

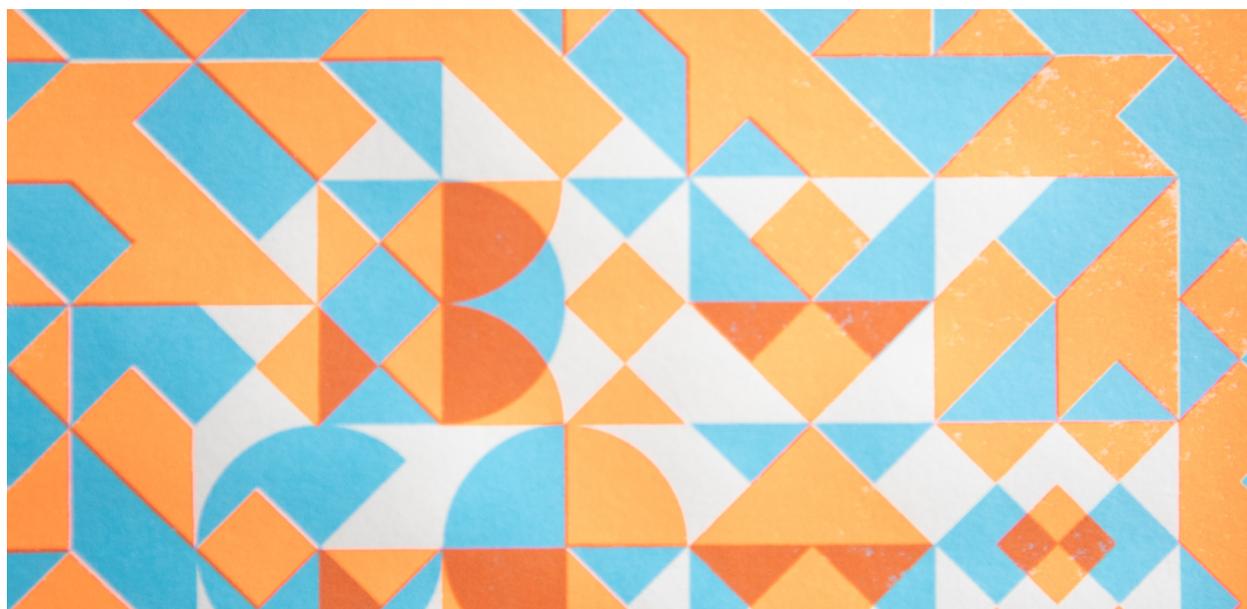
Prossime tappe

Per attuare le due misure citate è necessario modificare la legge sulla formazione professionale (LFPr). Il processo coinvolgerà tutti i partner e avverrà in stretto coordinamento con la CTFP. È quindi prevista l'elaborazione di un progetto di legge e l'apertura di una consultazione entro giugno 2024. Tenendo conto del processo di deliberazione parlamentare, l'adozione delle misure e la modifica della legge avverranno presumibilmente all'inizio del 2026.

All'incontro nazionale del 20 novembre 2023 questo piano di attuazione delle misure proposto dal Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e dalla SEFRI è stato approvato. Nulla osta, quindi, al processo decisionale politico.

Ottimizzazione di processi e incentivi nella formazione professionale di base

L'anno scorso i partner della formazione professionale hanno analizzato a fondo il processo di sviluppo professionale nell'ambito del progetto **«Ottimizzazione dei processi e incentivi nella formazione professionale di base»** e hanno commissionato uno studio sui flussi e i meccanismi finanziari relativi ai corsi interaziendali. I risultati del rapporto finale pubblicato nel 2023 saranno ulteriormente analizzati all'interno degli organismi sia esistenti sia nuovi. La CTFP segue lo sviluppo dei lavori e, se del caso, lancerà nuovi progetti.



In occasione dell'incontro nazionale sulla formazione professionale del 2019, la CTFP (ex gruppo di coordinamento «Formazione professionale 2030») aveva ricevuto l'incarico di analizzare varie questioni riguardanti i processi e gli incentivi della formazione professionale, e in particolare i finanziamenti, ai fini di un'ottimizzazione della governance. In quell'occasione i partner avevano classificato come prioritari i seguenti temi:

- **Inefficienze e cattiva allocazione delle risorse nello sviluppo delle professioni:** gli obiettivi principali sono il chiarimento delle competenze e l'ottimizzazione dei processi
- **Finanziamento dei corsi interaziendali:** gli obiettivi principali sono l'ottimizzazione dei flussi finanziari e l'attuazione congiunta (partner)
- **Finanziamento delle procedure di qualificazione:** gli obiettivi principali sono l'ottimizzazione dei flussi finanziari e l'attuazione congiunta (partner)

Nel 2021 i temi prioritari sono stati discussi durante il convegno dei partner e nei forum di dialogo. Queste attività sono sfociate in tre sottoprogetti, seguiti da vicino dalla CTFP. Nel 2022 quest'ultima ha concentrato i suoi lavori sul sottoprogetto riguardante lo sviluppo delle professioni. Durante la tavola rotonda su questo tema è stato analizzato in dettaglio il processo e sono state discusse e concretizzate varie proposte. Per quanto riguarda il sottoprogetto sul finanziamento dei corsi interaziendali, la SEFRI ha commissionato uno studio da cui sono scaturite misure concrete. Nel 2023 il sottoprogetto sul finanziamento delle procedure di qualificazione è stato sottoposto a una verifica delle finalità.

Risultati e conclusioni

Il [rapporto finale](#) contiene i risultati del progetto e le relative conclusioni: il progetto ha permesso di chiarire una serie di questioni fondamentali relative alla cooperazione tra i partner. Le soluzioni individuate congiuntamente saranno ulteriormente elaborate negli organismi



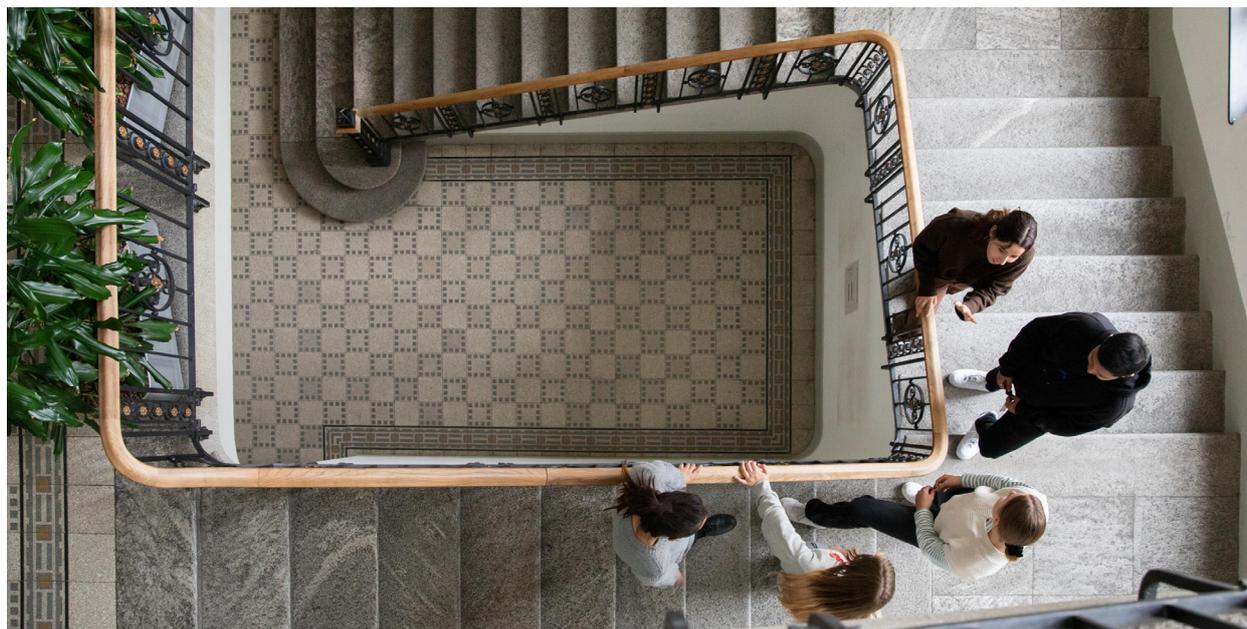
- 8 esistenti e in uno nuovo (gruppo d'accompagnamento per lo sviluppo delle professioni). I risultati di questo progetto confluiscono anche nella valutazione della nuova struttura degli organismi. Nel sottoprogetto «Sviluppo delle professioni» è stato istituito un nuovo organismo – il gruppo d'accompagnamento per lo sviluppo delle professioni – che vanta una struttura snella e può reagire rapidamente a eventuali cambiamenti. Questo gruppo continuerà a seguire gli sviluppi nei vari temi e, se del caso, proporrà alla CTFP nuove misure o progetti.

Nel sottoprogetto «Finanziamento dei corsi interaziendali» sono state avanzate, e accettate dai partner, diverse proposte di ottimizzazione basate su uno studio esterno. L'elaborazione di tali proposte si svolge all'interno delle strutture esistenti.

Dal sottoprogetto «Finanziamento delle procedure di qualificazione» è emerso che al momento non sono necessari ulteriori esami approfonditi. In caso di necessità potrà essere lanciato in qualsiasi momento un progetto separato.

Accesso alla formazione professionale per persone sorde e deboli d'udito

Le persone sorde e deboli d'udito devono poter usufruire di un'adeguata offerta di consulenza e accompagnamento. È questo l'obiettivo del progetto lanciato nel 2023 «Accesso alla formazione professionale per persone sorde e deboli d'udito». Le attuali offerte di assistenza e le opportunità di ottimizzazione sono riassunte in un'apposita panoramica. L'obiettivo è migliorare l'accesso alla formazione professionale per questo gruppo target.



Il 7 dicembre 2023 circa 20 rappresentanti di organizzazioni interessate, associazioni di genitori e di datori di lavoro, Cantoni, servizi di consulenza professionale, dell'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità (UFPD), dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e della SEFRI si sono incontrati per una tavola rotonda. Sono stati discussi la suddetta panoramica, il relativo piano d'azione e le prossime fasi di progetto.

La panoramica è stata accolta favorevolmente dai partecipanti. Offre una visione d'insieme dei vari servizi e delle opportunità di sostegno, specifica le responsabilità e mette in evidenza diversi problemi. Anche il piano d'azione ha sostanzialmente raccolto ampi consensi. Contiene misure che possono essere attuate immedia-

tamente e altre che richiedono una consultazione tra le parti interessate. Alcune misure vanno affrontate anche in un contesto interistituzionale e possono riguardare anche altre disabilità.

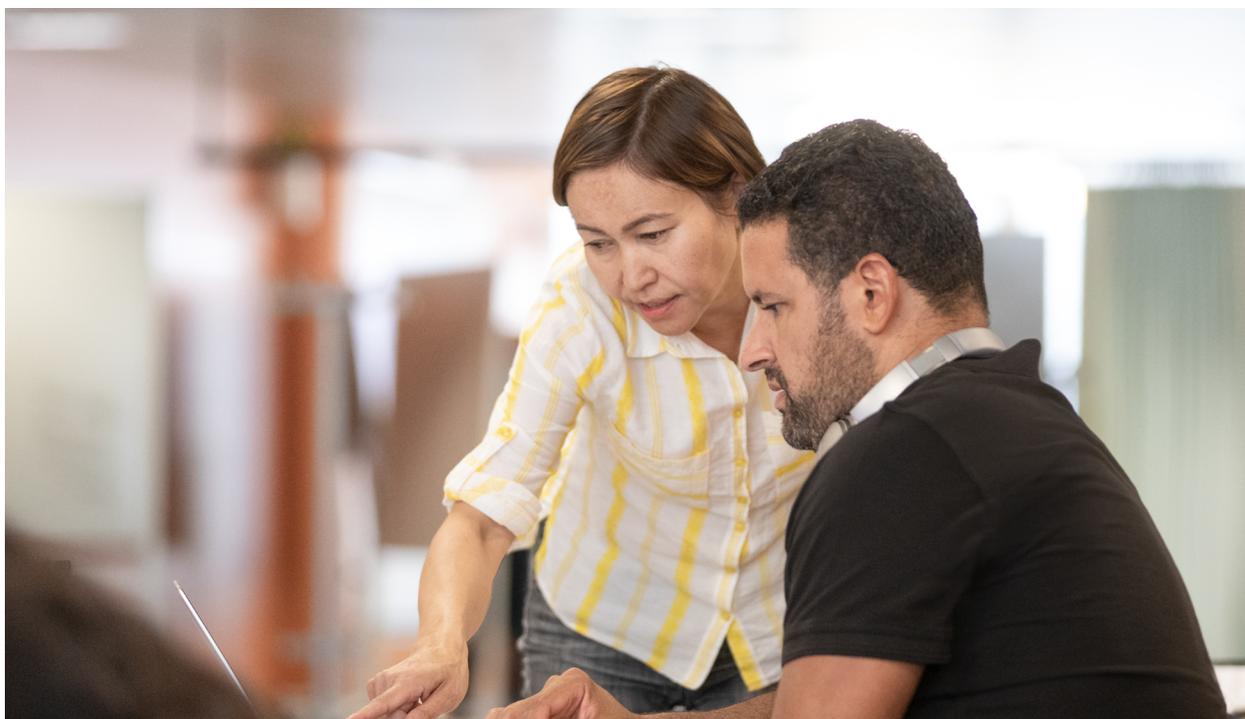
Prossime tappe

In base ai risultati emersi spetta ora ai partner della formazione professionale, ai soggetti coinvolti dell'assicurazione invalidità e alle altre organizzazioni interessate attuare le diverse misure nell'ambito delle rispettive responsabilità e, se necessario, effettuare ulteriori chiarimenti. Nell'estate del 2025 la SEFRI condurrà un sondaggio per rilevare qual è lo stato di attuazione delle misure.



Qualificazione professionale degli adulti: impegno dei partner per raggiungere gli obiettivi di promozione, stato dei lavori

Nel 2023 un'altra tematica prioritaria per la CTFP è stata la qualificazione professionale degli adulti. Per permettere a un maggior numero di adulti di conseguire un titolo professionale e proteggersi così dai rischi di disoccupazione e precarietà, la Confederazione, i Cantoni e le parti sociali si dichiarano disposti a ottimizzare ulteriormente le condizioni quadro. Un piano d'azione evidenzia quali sono i lavori intrapresi dai singoli partner per rispettare questo commitment.



Nei limiti delle proprie responsabilità, la Confederazione, i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro (oml) promuovono il miglioramento delle condizioni quadro affinché gli adulti possano conseguire efficacemente una qualifica professionale. Nel 2022 la CTFP aveva fatto il punto sulle varie misure attuate negli ultimi anni per promuovere la qualificazione professionali degli adulti (QPA). In tale occasione aveva preso atto dei progressi compiuti, tra cui l'istituzione della commissione QPA in seno alla Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP) o le raccomandazioni di quest'ultima commissione sul finanziamento della QPA e sul riconoscimento della formazione di cultura generale.

Nonostante i progressi compiuti, la CTFP ha ritenuto importante che i partner concordassero sugli obiettivi fondamentali della promozione della QPA. Aveva quindi inserito la tematica nel suo programma annuale per il 2022 e, in occasione dell'incontro nazionale sulla formazione professionale del novembre 2022, aveva chiesto e ottenuto dai partner della formazione professionale una conferma del loro impegno. Con questo «commitment» i partner si sono impegnati a perseguire principi e obiettivi comuni e ad attuare – ciascuno nell'ambito delle proprie competenze – misure atte a migliorare le condizioni quadro.

Mandato del gruppo di coordinamento preposto alla QPA

Successivamente la CTFP aveva istituito un gruppo di coordinamento preposto alla QPA, composto da rappresentanti dei partner. Il lavoro di questo gruppo si orienta ai principi fissati nell'ambito del suddetto commitment, e cioè:

- accompagnare l'attuazione del pacchetto di misure nel periodo 2023-2024;
- coordinare e armonizzare le misure nel miglior modo possibile;
- monitorare adeguatamente l'attuazione delle misure, discutere gli eventuali ostacoli, individuare le necessità d'intervento e mostrare i progressi compiuti;
- informare regolarmente la CTFP sullo stato dei lavori e proporre, se del caso, miglioramenti o ulteriori possibilità d'intervento.

I partecipanti all'incontro nazionale del 20 novembre 2023 hanno preso visione del [rapporto sullo stato dei lavori](#) e hanno approvato le modalità di proseguimento. Nel 2023 è stata ad esempio commissionata una panoramica sul riconoscimento delle qualifiche professionali straniere. L'Unione svizzera degli imprenditori ha inoltre condotto una propria indagine su come le aziende promuovono la qualificazione professionale degli adulti. Anche i Cantoni, dal canto loro, stanno provvedendo ad ampliare l'offerta formativa per adulti.



CTFP: compiti e membri

La Conferenza tripartita della formazione professionale funge da anello di congiunzione tra i vari organismi che si occupano del livello operativo e dell'incontro nazionale sulla formazione professionale (livello politico). Prepara l'incontro nazionale e garantisce l'attuazione delle decisioni adottate in tale sede nel rispetto delle rispettive competenze. Fornisce consulenza su questioni di carattere operativo e si impegna a trovare soluzioni di carattere strategico. Infine, la CTFP segue da vicino gli sviluppi sul mercato dei posti di tirocinio. Il regolamento ne disciplina l'organizzazione e le procedure.

La CTFP si compone di sette membri (stato fine 2023).

Organizzazioni del mondo del lavoro

- Nicole Meier, responsabile del settore formazione, Unione svizzera degli imprenditori (USI)
- Dieter Kläy, responsabile dei settori mercato del lavoro e formazione professionale, Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
- Nicole Cornu, segretaria centrale politica della formazione, Unione sindacale svizzera (USS)
- Gabriel Fischer, responsabile della politica formativa, Travail.Suisse

Cantoni

- Christophe Nydegger, presidente, Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP)
- Niklaus Schatzmann, vice presidente, Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale (CSFP)
- Peter Marbet, Segretario generale supplente, CDPE (ospite permanente, in rappresentanza della segreteria generale della Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE))

Confederazione

- Rémy Hübschi, direttore supplente, Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), presidente della CTFP

La Segreteria della CTFP si trova presso la SEFRI. Direzione: Aude Jaunin e Sina Schlumpf, responsabili di progetto, unità Politica della formazione professionale

«Formazione professionale 2030» – Panoramica dei progetti 2023

L'iniziativa «Formazione professionale 2030» comprende 12 progetti in corso per l'aggiornamento e la modernizzazione della formazione professionale.

Nel 2023 sono stati avviati oppure conclusi i seguenti progetti.

Avviati:

- Accesso alla formazione professionale per persone sorde e deboli d'udito
- Modelli di flessibilizzazione per la formazione professionale di base alla scuola professionale
- Valutazione della struttura degli organismi della formazione professionale

Conclusi:

- Ottimizzazione dei flussi di dati: programma «optima»
- Analisi delle aspettative sui percorsi formativi
- Ottimizzazione di processi e incentivi nella formazione professionale di base
- Convalida delle prestazioni di formazione nella formazione professionale superiore: cicli di formazione SSS

Contatti

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI
Segreteria della CTFP
Einsteinstrasse 2
3003 Berna

www.tbbk-ctfp.ch
tbbk-ctfp@sbfi.admin.ch